

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	S
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00214984
ESC - Ente schedatore	UNIPMNDSU
ECP - Ente competente	S67
RV - RELAZIONI	
RVE - STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL - Livello	0
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	stampa
OGTT - Tipologia	stampa di invenzione
OGTV - Identificazione	serie
QNT - QUANTITA'	
QNTU - Numero stampa /matrice composita o serie	200
QNTC - Completa /incompleta	incompleta
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	castello
SGTS - Titolo della serie di appartenenza	Album delle principali castella feudali della monarchia di Savoja
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	VC
PVCC - Comune	Vercelli
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCN - Denominazione attuale	Istituto di Belle Arti
LDCU - Indirizzo	via Duomo, 17
LDCS - Specifiche	Biblioteca Giorgio Allario Caresana, primo piano, cassetiera n. 9, cartella n. 46
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA	

INVN - Numero	NR
INVD - Data	2009
RO - RAPPORTO	
ADL - AREA DEL LIBRO	
ADLL - Tipologia	volume
ADLT - Titolo della pubblicazione	Sulle famiglie nobili della monarchia di Savoia: narrazioni fregiate de' rispettivi stemmi incisi da Giovanni Monnaret ed accompagnate dalle vedute de' Castelli Feudali disegnati dal vero da Enrico Gonin
ADLA - Autore della pubblicazione	Angius Vittorio
ADLE - Edizione	Fontana e Isnardi/ Torino/ 1841- 1857
ADLP - Posizione	allegato
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	NR
DTSF - A	NR
DTM - Motivazione cronologia	NR (recupero pregresso)
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
AUTN - Nome scelto	Gonin Enrico
AUTA - Dati anagrafici	1799/ 1870
AUTH - Sigla per citazione	00001172
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	carta/ litografia
MIS - MISURE	
MISU - Unità	UNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	NR (recupero pregresso)
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESI - Codifica Iconclass	41A12 (Società, civilizzazione, cultura. Aspetti materiali della vita quotidiana. Abitare. Architettura civica; edifici, abitazioni. Castello.)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	marchio
STMQ - Qualificazione	civile
STMI - Identificazione	Istituto di Belle Arti Vercelli

STMP - Posizione	verso, angolo in basso a destra
STMD - Descrizione	marchio blu di forma circolare, con al suo interno il numero di inventario scritto a penna nera
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Enrico Gonin (1799-1870) fu un pittore di paesaggio e litografo, fratello maggiore del più noto Francesco Gonin (1808-1889), nacque a Torino l'1/01/1799, frequentò la scuola serale gratuita di disegno diretta dall'incisore Pietro Palmieri. Le sue opere più importanti sono gli album di litografie: <i>Monumenti e siti pittoreschi della città e contorni di Torino</i>, del 1836 eseguita da Demetrio Festa su disegni di Enrico Gonin; <i>Torino</i>, del 1839; <i>Turin et ses environs</i>, del 1842; e l'<i>Album delle principali castella feudali della monarchia di Savoja</i> pubblicato tra il 1840 e il 1860. Nel 1848 si sposò con Rosa Giuseppa Petronilla Rebuffo e, nel 1868, fu ricoverato sotto la firma del fratello Francesco presso l'Ospizio di Carità nel reparto "ciechi Tarino". Già nel 1856 avendo smesso di lavorare a causa delle condizioni, il suo nome era scomparso dalle guide; diventato nullatenente e completamente cieco morirà a Torino il 16 gennaio 1870. L'<i>Album</i> è un'opera formata da 200 fogli con litografie raffiguranti alcuni dei numerosi castelli del territorio piemontese e valdostano. Nato come complemento all'opera genealogica di Vittorio Angius <i>Sulle famiglie nobili della Monarchia di Savoia</i>, edita a Torino da Fontana e Isnardi in quattro volumi tra il 1841 e il 1857; le litografie vennero pubblicate a dispense. L'opera va ad inserirsi perfettamente nel programma di restaurazione politica voluta da Carlo Alberto e rispecchia il clima culturale romantico dell'epoca. Il sovrano diffuse, attraverso le sue scelte di committenza, il gusto neogotico grazie al quale propose un modello culturale e politico che ricostruisse una sorta di "medioevo immaginario" che fungesse da aulico passato ad una Casa Regnante che non ne poteva in quel momento vantare uno proprio. Carlo Alberto infatti, salito al trono nel 1831, apparteneva ad un ramo cadetto della dinastia dei Savoia e per questa ragione volle legittimare, anche attraverso gli strumenti della cultura, il suo potere. I castelli sono quindi la metafora di un medioevo feudale che in quei tempi sembrava essere a tutti gli effetti di moda presso la nobiltà come presso la borghesia. Entrambe le classi sociali si affrettarono perciò a trasformare in chiave neo medievale le proprie residenze operando rifacimenti architettonici, in consonanza a quanto fece lo stesso sovrano. In perfetta continuità con questa linea culturale, le tavole litografiche del Gonin tendono a sottolineare perciò l'aspetto feudale dei castelli, come risulta evidente anche dal titolo dell'opera; l'immagine austera delle fortezze è stemperata ed animata dalla presenza di figure che intorno ad esse vengono colte nello svolgersi delle loro azioni quotidiane, abbigliate con vesti contemporanee. Gonin non cedette infatti, se non in pochi casi, al richiamo del paesaggio istoriato proposto da Massimo d'Azeglio (1798-1866). Va ricordato che nel XIX secolo aveva avuto un notevole sviluppo la pittura di paesaggio e nei castelli raffigurati dal Gonin si coglie l'influsso di questo portato. Gli antichi edifici sono infatti immersi in paesaggi romantici che invadono gran parte della scena. Per quanto riguarda la tecnica utilizzata per le tavole, ovvero la litografia, bisogna sottolineare che non vi era tecnica migliore per eseguire l'<i>Album</i>, infatti l'intento del Gonin, come quello dei pittori romantici, non era quello di rendere minutamente i dettagli del paesaggio e del mondo naturale ma quello di valorizzarne le sfumature e i giochi di chiaroscuro provocati dalla luce, esprimendone quindi il sentimento. La innovativa tecnica che da poco aveva preso piede, grazie al segno lasciato dalla matita litografica, riusciva esattamente a riprodurre la</p>

fluidità e la morbidezza dei paesaggi pittoreschi. Proprio l'effetto del 'pittresco', tanto caro alla cultura romantica, sarebbe stato ben difficilmente conseguito con le tecniche più tradizionali del bulino e dell'acquaforte. (Gonin, Enrico, Album delle principali castella feudali della monarchia di Savoja, Torino 1841-1857; Comanducci, Agostino Mario, Dizionario illustrato dei pittori, disegnatori e incisori italiani moderni e contemporanei, voll. 4, Milano 1962, vol. II, p. 875; Rebaudengo, Dina, "Enrico Gonin e la sua storia", in Album delle principali castella feudali della monarchia di Savoja, testi a cura di Carlo Morra, Savigliano (CN) 1977, pp. 3-7; Bordone, Renato, Lo specchio di Shalott. L'invenzione del Medioevo nella cultura dell'Ottocento, Napoli 1993, pp. 121-137; Rosboch, Alessandro, "Uno speculum nobilitatis ottocentesco: i castelli feudali di Enrico Gonin", in Interviste nel Passato: Catalogo Bolaffi della nobiltà piemontese, Torino 1993, pp. 36-43; Spinazzè, Sabrina, "Gonin, Francesco", in Dizionario Biografico degli Italiani, vol. LVII, Roma 2001, p. 673-676; Mola di Nomaglio, Gustavo, "Introduzione", in Suggestioni medioevali in Piemonte. Luci e colori nei castelli di Enrico Gonin, Savigliano (CN) 2008, pp. 5-8).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà mista pubblica/privata
CDGS - Indicazione specifica	Fondazione Istituto di Belle Arti e Museo Leone

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	MLVC DSC02578
FTAT - Note	FIND

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gonin E.
BIBD - Anno di edizione	1841-1857
BIBH - Sigla per citazione	NR
BIBN - V., pp., nn.	NR

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Comanducci A.M.
BIBD - Anno di edizione	1962
BIBH - Sigla per citazione	NR
BIBN - V., pp., nn.	v. II p. 875

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Rebaudengo D.
BIBD - Anno di edizione	1977
BIBH - Sigla per citazione	NR

BIBN - V., pp., nn.	pp. 3-7
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bordone R.
BIBD - Anno di edizione	1993
BIBH - Sigla per citazione	NR
BIBN - V., pp., nn.	pp. 121-137
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Rosboch A.
BIBD - Anno di edizione	1993
BIBH - Sigla per citazione	NR
BIBN - V., pp., nn.	pp. 36-43
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Spinazzè S.
BIBD - Anno di edizione	2001
BIBH - Sigla per citazione	NR
BIBN - V., pp., nn.	v. LVII p. 676
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Mola di Nomaglio G.
BIBD - Anno di edizione	2008
BIBH - Sigla per citazione	NR
BIBN - V., pp., nn.	pp. 5-8
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2009
CMPN - Nome	Panini M.
FUR - Funzionario responsabile	Caldera M.